

Sirio e il progetto dei recinti megalitici a Gobekli Tepe

Giulio Magli

Facoltà di Architettura Civile - Politecnico di Milano

Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, Italia

Giulio.Magli@polimi.it

I recinti megalitici di Gobekli Tepe (Urfa, Turchia) sono i più antichi sacri in pietra strutture sinora conosciute, risalenti al x millennio aC. La possibile presenza di obiettivi astronomici per queste strutture vengono analizzati e si scopre che potrebbero essere stati orientato - o addirittura originariamente costruito - a “celebrare” e successivamente a seguire la comparsa di una “nuova” stella estremamente brillante nei cieli del sud: Sirius.

1. Introduzione

Gobekli Tepe, una collina nella provincia di Urfa nella Turchia sud-orientale, è il primo "tempio" di cui siamo a conoscenza (Schmidt 1998,2001,2006,2010). È composto da una serie di circolari recinti (di cui solo pochi sono stati ancora scavati) il cui progetto si basa su un "unità" megalitica: un enorme pilastro a forma di T, solitamente finemente inciso. Due di questi pilastri stanno al centro, paralleli a ciascuno altro, mentre una serie di altri pilastri è posta attorno al contorno del cerchio. La maggior parte delle incisioni rappresentano animali pericolosi o comunque selvaggi: felini, volpi, cinghiali, avvoltoi, ragni, serpenti e scorpioni. Il sito è datato al cosiddetto Neolitico pre-ceramico (PPN), ed era in uso tra il 10 ° e 9 ° millennio aC; successivamente, è stato lasciato abbandonato e intenzionalmente cancellato. Gobekli Tepe non è unico in quanto sono stati documentati altri siti neolitici con pilastri a T (vedere ad es. Celik 2001).

L'antichità di questo luogo sacro è così sorprendente che è estremamente difficile da proporre ipotesi sulla religione e sui culti ivi praticati. Negli ultimi anni, tuttavia,

L'archeoastronomia - usata con la dovuta cautela - si è rivelata uno strumento abbastanza potente per guadagnare migliore comprensione del mondo simbolico di molte culture antiche (vedi ad esempio Ruggles 2005, Magli 2009). In questo articolo, un'analisi preliminare dei possibili riferimenti astronomici a Gobekli Tepe è quindi tentato.

2. Discussione

L'astronomia è una presenza familiare nei siti megalitici (sebbene il suo ruolo sia stato talvolta esteso troppo lontano nel passato). È interessante notare che, e sebbene possa sembrare strano, non c'è dubbio che il file i luoghi antichi che hanno le somiglianze più sorprendenti con Gobekli Tepe sono astronomicamente santuari orientati di Minorca, costruiti circa 8000 anni *dopo* . Questi sono involucri di forma ovale centrato su un enorme oggetto a forma di T (comunemente indicato come Taula) composto da un enorme pilastro e un capitello trasversale. Tali santuari erano molto probabilmente orientati alle brillanti stelle del cielo meridionale, quelli del gruppo Crux-Centaurus, che stavano lentamente scomparendo dal Cielo mediterraneo dovuto alla precessione (Hoskin 2001). È possibile che un riferimento stellare fosse

presente anche a Gobekli?

Per quanto a conoscenza del presente autore, non ci sono lavori scientifici pubblicati sull'archeoastronomia dei recinti GT, mentre vi è stato individuato come orientato un edificio rettangolare i punti cardinali (Belmonte e García 2010). Sugli allegati ci sono, tuttavia, due non

Pagina 2

pubblicazione accademica che vale la pena considerare (Schoch 2012, Collins 2013), Nella prima, a Viene proposto il possibile ruolo del sorgere delle stelle della cintura di Orione a sud-est, mentre in secondo l'orientamento opposto, identificato come mirato all'ambientazione di Deneb e del Cygnus costellazione è proposta. Ma queste analisi, a mio avviso, non sono convincenti. Orion davvero porterebbe ad una datazione troppo alta per le strutture. Per quanto riguarda l'orientamento a nord, in un certo senso lo è innaturale, in quanto i recinti sono piuttosto aperti a sud-est; tutti gli orientamenti dei "santuari" siamo consapevoli di sono *da* dentro a fuori (alcuni esempi: i templi di Malta, della Taulas di Minorca, i templi greci, le chiese cristiane...). Inoltre, esiste effettivamente un'altra possibile stella obiettivo che sembra essere stato finora trascurato. Infatti, simulando il cielo nel 10 ° millennio aC, è possibile vedere che un fenomeno abbastanza spettacolare si è verificato a Gobekli Tepe in quel periodo: la "nascita" di una "nuova" stella, e certamente non ordinaria, in quanto è la più luminosa stella e il 4 ° oggetto più brillante del cielo: Sirio. Anzi precessione, alla latitudine di Gobekli Tepe, portò Sirio sotto l'orizzonte negli anni intorno al 15000 a.C. Dopo aver raggiunto il minimo, Sirius iniziò ad avvicinarsi all'orizzonte e questo divenne di nuovo visibile, molto basso e vicino al dovuto a sud, verso il 9300 a.C.

Per verificare se gli involucri potrebbero essere stati allineati con Sirius, considererò qui i 3 adiacenti strutture etichettate D, C e B, che sono praticamente intatte e anche estremamente simili nella concezione. io sottolinea che l'analisi presentata di seguito si basa su mappe esistenti e immagini satellitari. Deve, essere quindi considerato preliminare; un completo rilievo teodolitico del sito e dell'orizzonte è certamente necessario per trarre conclusioni più affidabili. Detto questo, la media estrapolata si stimano gli azimut delle strutture (presi come linee mediane tra i due monoliti centrali) come segue:

Struttura D 172 °

Struttura C 165 °

Struttura B 159 °

Poiché Sirio è una stella di magnitudine negativa, in linea di principio è visibile appena sopra l'orizzonte; Lo farò consentire comunque in quanto segue un'altitudine di $\frac{1}{2}^\circ$ (in realtà l'orizzonte nel sito stimato via le immagini satellitari sembrano piatte verso sud-est). Quindi, si può vedere che gli azimut di cui sopra corrispondere agli azimut ascendenti di Sirio nelle seguenti date approssimative:[1](#)

Struttura D 172 ° 9100 a.C.

Struttura C 165 ° 8750 a.C.

Struttura B 159 ° 8300 a.C.

3. Conclusioni

Gli argomenti di cui sopra suggeriscono che le strutture di Gobekli Tepe furono concepite per celebrare, e segue poi, nel corso dei secoli, l'apparizione di una brillante stella "ospite" nel cielo:

Sirius. Naturalmente, pur essendo affascinante, l'ipotesi deve essere presa con la dovuta cautela; nel in particolare, la cronologia relativa tra le strutture non è chiara (Dietrich 2013). Avere di più l'intuizione nel mondo simbolico dei costruttori sarebbe certamente di aiuto; molti degli animali lo sono davvero allettante come rappresentazione di costellazioni (Belmonte e García 2010), e - curiosamente basta - una delle stele più elaborate presenta un registro superiore con tre "sacchi" che sono abbastanza simile alle tre "case del cielo" che si verificano nel più tardo babilonese Tradizioni "kudurru". Lo sarebbero anche analisi simili in altri siti PPN con strutture megalitiche

Aiuto; inoltre, i siti intervisibili scoperti di recente sembrano allinearsi lungo una direzione nord-sud (Guler, Celik e Guler 2012).

1 Il programma utilizzato per le simulazioni (Starry Night Pro) tiene conto del moto proprio di Sirius.

Pagina 3

Come osservazione finale, va notato che un'ulteriore struttura scoperta a Gobekli Tepe (etichettato F) ha un azimut stimato di 59° (se fosse aperto a nord-est, come sembra) che è abbastanza vicino a quello del solstizio d'estate. Sul pilastro 43 del recinto D a è rappresentata una scena suggestiva e unica: una sorta di avvoltoio dai tratti umani “si alza delicatamente” con un'ala quello che sembra essere una sfera, o un disco. Possa questa essere una rappresentazione della rivolta eliac della neonata stella che oggi chiamiamo Sirio, che - come si può facilmente verificare - si sono verificati proprio in pochi giorni prima del solstizio d'estate alla fine del x millennio aC alla latitudine di Gobekli Tepe?

Riferimenti

Belmonte, J. e García, C. 2010, Astronomy, Landscape and Power in Eastern Anatolia Proc. di SEAC 2010, Gilching.

Celik, B. 2001 Karahan Tepe: un nuovo centro culturale nell'area di Urfa in Turchia Documenta Praehistorica XXXVIII

Collins, A. 2013 Gobekli Tepe: svelato il suo progetto cosmico.
<http://www.andrewcollins.com/page/articles/Gobekli.htm>

Dietrich, O. 2013 Gobekli Tepe. In PPND - La piattaforma per le date al radiocarbonio neolitiche
http://www.exoriente.org/associated_projects/ppnd_site.php?s=25

Güler M., Celik, B. Guler, G. 2012 Nuovi insediamenti neolitici pre-ceramici da Viransehir quartiere. Anadolu / Anatolia 38, 2012

Hoskin, M. 2001. Tombe, templi e loro orientamenti, libri di Ocarina, Bognor Regis.

Magli, G. 2009. Mysteries and Discoveries of Archaeoastronomy, Springer-Verlag, NY

Ruggles, CLN (2005) Ancient Astronomy: An Encyclopedia of Cosmologies and Myth ABC-CLIO, Londra.

Schmidt K. 1998. Beyond Daily Bread: Evidence of Early Neolithic Ritual da Gobekli Tepe. Neo-Lithics 2 (98): 1–5.

Schmidt K..2001. Göbekli Tepe, Turchia sudorientale. Una relazione preliminare sul periodo 1995-1999 scavi. Paléorient 26 (1): 45–54.

Schmidt K. 2006. Sie bauten die ersten Tempel. Das rätselhafte Heiligtum der Steinzeitjäger. Morire archäologische Entdeckung am Göbekli Tepe. Monaco: CH Beck

Schmidt K. 2010. Göbekli Tepe: the Stone Age Sanctuaries. Nuovo risultato di scavi in corso con un focus speciale su sculture e altorilievi. In M. Budja (a cura di), 17th Neolithic Studies. Documenta Praehistorica 17: 239–256.